



Prot. 65
Roma, 10 febbraio 2016

Al Presidente del Consiglio
dott. Matteo Renzi

al ministro dello Sviluppo Economico
d.essa Federica Guidi

R O M A

Signor Presidente del Consiglio, gentile s.ra ministro,

vi scriviamo per rendervi noto e confermare che il 19 febbraio prossimo abbiamo proclamato 8 ore di sciopero generale in tutto il Gruppo Eni con manifestazione nazionale a Roma (piazza S.S. Apostoli, dalle ore 10,00).

La nostra preoccupazione – unitamente a quella di numerose Regioni e Comuni interessati dagli stabilimenti Eni, parlamentari – è ormai nota: l'Italia rischia di perdere una importante filiera industriale e l'Eni la sua caratteristica di azienda di “sistema” che ha sempre garantito e garantisce l'insieme del ciclo produttivo, dall'estrazione al consumo. La strategia di Eni, tutta incentrata fuori dall'Italia, non ci convince affatto soprattutto perché si ridimensionano pesantemente le attività industriali nel nostro Paese.

In particolare la chimica dell'Eni – vera e propria dorsale del sistema industriale italiano – non può essere dismessa né venduta a chicchessia: deve rimanere italiana, per il bene del paese. Per questo insistiamo nella nostra proposta di intervento del Fondo strategico della Cassa Depositi e Prestiti, prima che sia troppo tardi.

Vi chiediamo dunque, di convocare un incontro urgente al fine di poter esprimere fino in fondo le nostre ragioni.



Nella convinzione di un Vostro cortese e rapido cenno di riscontro, attendiamo fiduciosi una vostra risposta.

Cordialmente

FILCTEM CGIL
Emilio Miceli

I Segretari Generali
FEMCA CISL
Angelo Colombini

UILTEC UIL
Paolo Pirani